

VALERIO ROSA

Incasellati, inquadrati e imbrigliati in schemi precostituiti, prigionieri di mappe dettagliate e percorsi obbligati, timorosi di rischiare e di metterci in gioco: Luca Carboni ci fotografa così, incamminati su strade già tracciate e rassicurati dalle decisioni che altri hanno preso per noi. È il leitmotiv che attraversa *Senza titolo*, l'album di inediti in uscita oggi, un invito a riscoprire la libertà di andare, di fermarsi, di cambiare idea e direzione. «Nella canzone *Senza strade* dico che la cosa più importante non è dove potrai arrivare, - spiega l'autore - ma che ogni giorno non sia normale. Il fatto è che, avviandomi verso i 49 anni dopo avere vissuto cambiamenti personali e dopo avere assistito a mutamenti sociali e politici, ho capito che il viaggio della vita deve portarci a uscire dalle consuetudini, da ciò che è scontato e preordinato. Sono sensazioni che nascono anche da una mia decisione, presa qualche anno fa, di vivere in montagna, tra l'Appennino modenese e quello bolognese, dove ho un contatto autentico e diretto con la natura, per quanto stia a 40 minuti di macchina da Bologna. L'album è nato qui. Il desiderio di non avere strade non è solo un'esigenza interiore e una questione di igiene mentale, ma anche un fatto fisico. Ed è quello che ho intenzione di insegnare a mio figlio».

Secondo lei ha ragione chi sostiene che da questo punto di vista le cose vadano progressivamente peggiorando?

«In un certo senso sì. I grandi progressi degli ultimi anni ci hanno enormemente semplificato la vita, e sarebbe stupido non riconoscerlo e non approfittarne, però a volte ho la sensazione che siamo gestiti, guidati e controllati come nel Truman Show, che siamo studiati e catalogati come consumatori. La vera difficoltà, oltre naturalmente alla crisi economica, è questa mancanza di libertà, questo venir meno della capacità e della possibilità di improvvisare, che invece non mancava negli anni '70».

All'epoca eravamo anche più accoglienti verso chi veniva da fuori. E in Provincia d'Italia lei mette alla berlina l'orgoglio campanilista e la paura del diverso.

«Sono i fattori che spiegano il successo del leghismo, che in ogni caso mi inquieta meno di qualche anno fa. È un fenomeno in via di ridimensionamento. Ma non c'è dubbio che la caduta del Muro ci abbia

L'intervista a Luca Carboni

«EX ANGELI RIBELLI ATTENTI ALLE PANTOFOLE!»

Deragliare dal tracciato è l'invito che corre dietro alle parole e alle canzoni di «*Senza titolo*», l'album di inediti del cantante che esce oggi. «Il viaggio della vita - dice - deve portarci a uscire da ciò che è scontato e preordinato»



Luca Carboni Da oggi il nuovo disco di inediti «Senza titolo»